

- verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e che le spese dichiarate dai beneficiari siano state effettivamente sostenute, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali; ciò anche mediante verifiche in loco su base campionaria;
- definire e rivedere annualmente il metodo di campionamento per le verifiche in loco;
- stabilire per iscritto norme e procedure relative alle verifiche e tenere una documentazione relativa a ciascuna verifica;
- predisporre una pista di controllo adeguata;
- garantire la raccolta dei dati e l'esistenza di un sistema informatizzato;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate;
- garantire il mantenimento di un sistema di contabilità separata;
- garantire la conservazione e la disponibilità dei documenti per i 3 anni successivi alla chiusura del programma;
- fornire all'Autorità di certificazione tutte le informazioni necessarie;
- trasmettere alla Commissione Europea una descrizione dei sistemi di gestione e di controllo;
- individuare, prevenire e correggere le irregolarità, recuperare gli importi indebitamente versati e informarne la Commissione;
- accertare il rispetto della stabilità delle operazioni e informarne la Commissione nel Rapporto Annuale di Esecuzione.

Si ricorda che l'Autorità di Gestione della Regione del Veneto, come richiesto dai regolamenti comunitari sopracitati, ha trasmesso alla Commissione una descrizione dei sistemi di gestione e di controllo (SI.GE.CO.), accompagnata da una relazione, elaborata dell'IGRUE, Organismo Nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit. Nel caso della Regione del Veneto, l'IGRUE ha trasmesso il giorno 8.9.2008 alla Commissione Europea la descrizione del SI.GE.CO. e il proprio parere, senza riserve e con raccomandazioni.

La Commissione Europea DG Regio con nota 008953 del 16.9.2008, ha comunicato di considerare irricevibili tali documenti, dato che le norme in materia di ammissibilità delle spese stabilite a livello nazionale, come richiesto dall'art. 56 del Reg. (CE) 1083/2006, e applicabili al programma operativo non erano ancora in vigore; ciò è avvenuto con il DPR 196 del 3.10.2008, pubblicato in GURI n. 294 del 17.12.2010.

La nuova versione integrata della descrizione dei sistemi di gestione e di controllo (SI.GE.CO), è stata trasmessa all'IGRUE in data 3.3.2009, con nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 118237/40.02. A sua volta l'IGRUE ha trasmesso, il giorno 6.3.2009, alla Commissione Europea la descrizione del SI.GE.CO. e il proprio parere, senza riserve e con raccomandazioni.

Infine, la Direzione Generale della Politica Regionale della Commissione Europea ha approvato in data 28.04.2009 con nota protocollo n. 003648 la relazione sui Sistemi di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.).

Da quanto sopra richiamato in merito ai ruoli e funzioni dell'AdG, e come stabilito anche nella Descrizione SIGECO, emerge che l'AdG ha il compito di elaborare delle procedure formalizzate ad uso del personale della struttura di gestione e delle Strutture Responsabili dell'Attuazione (SRA).

Più specificamente l'AdG deve predisporre un documento operativo contenente le seguenti procedure specifiche e i relativi strumenti operativi:

- a) procedure a uso dello staff dell'AdG, linee guida e check list di supporto all'attuazione;
- b) procedure per assicurare la conformità, per l'intero periodo di attuazione, alle norme comunitarie e nazionali applicabili;
- c) procedure di selezione e approvazione delle operazioni nonché di adempimento a quanto previsto dall'art. 13.1 del Reg. (CE) 1828/06. (Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza il 31.3.2008);
- d) check list per i bandi e le procedure a regia regionale;
- e) metodologia di campionamento delle operazioni da sottoporre a verifica ai sensi dell'art. 13 del Reg. (CE) 1828/2006.

Le suddette procedure sono strutturate in un testo articolato in più moduli, contenente per ciascuna tipologia di intervento (erogazione di finanziamenti e/o servizi ai singoli beneficiari; acquisizione di beni e servizi; opere pubbliche) una specifica delle seguenti fasi:

- emanazione dei bandi di selezione, ovvero messa a punto della procedura a "regia regionale"
- istruttoria e selezione delle operazioni;
- concessione dei contributi;

- rendicontazione delle spese;
- erogazione;
- verifiche.

Con la collaborazione dell'IPI – Istituto per la Produzione Industriale (a seguito di convenzione il cui schema è stato approvato con DGR n. 4492 del 28.12.2007), organismo in house del Ministero per lo Sviluppo Economico, sono stati pertanto elaborati tre “manuali” (ciascuno comprensivo di propri allegati, nella forma di check list), distinti ma logicamente connessi:

Allegato A *Manuale operativo per la gestione e attuazione del POR*; **Allegato B** *Linee guida per la rendicontazione*; **Allegato C** *Manuale operativo per le verifiche*.

I suddetti **Allegati A, B e C** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; nel loro insieme sono intesi come “Linee guida per le procedure di gestione, attuazione e controllo del POR parte Fesr 2007-2013”. Si sottolinea che questi tre documenti si applicano all’attuazione degli Assi 1-5 del POR Fesr 2007-2013.

Per quanto riguarda invece la fase di verifica attinente l’Asse 6 “Assistenza tecnica” del POR Fesr 2007-2013, si rimanda all’**Allegato D** al presente provvedimento “*Procedure di verifica per l’Asse 6 Assistenza tecnica*”, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. L’esigenza di approntare un documento specifico discende dalle peculiarità dell’Asse 6, estesamente descritte nell’allegato testé citato.

Si precisa che i documenti suddetti, in una versione provvisoria ma comunque avanzata, sono stati già da tempo messi a disposizione delle SRA, in quanto utile strumento di lavoro, tramite la pagina intranet dell’Autorità di Gestione.

E’ necessario mettere in risalto che, per quanto riguarda i suddetti quattro allegati, si tratta di documenti in evoluzione, che saranno via via aggiornati dalla AdG del POR CRO parte Fesr, sulla base delle esigenze operative connesse allo stato di attuazione del programma.

Tutto ciò premesso, il relatore conclude la propria relazione e sottopone all’approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell’istruzione dell’argomento in questione ai sensi dell’articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l’avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Decisione (CE) n. 4247 del 07/09/2007 di adozione del POR – Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” parte FESR (2007-2013);
- Visto IL D.P.R. n. 196 del 3.10.2008;
- Vista la Legge Regionale n. 1 del 10 gennaio 1997 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della regione";
- Vista la nota della Commissione Europea DG Regio prot. n. 003648 del 28.4.2009;
- Vista la DGR n. 425/2007;
- Vista la DGR n. 3131/2007;
- Vista la DGR n. 3888/2007;
- Vista la DGR n. 3989/2008
- Ravvisata l’opportunità di accogliere la proposta del relatore, facendo proprio quanto esposto in premessa;

DELIBERA

1. di adottare il documento denominato “*Manuale operativo per la gestione e attuazione del POR*” in **Allegato A** al presente provvedimento, il quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di adottare il documento denominato “*Linee guida per la rendicontazione*” in **Allegato B** al presente provvedimento, il quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di adottare il documento denominato “*Manuale operativo per le verifiche*” in **Allegato C** al presente provvedimento, il quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di adottare il documento denominato “*Procedure di verifica per l’Asse 6 Assistenza tecnica*” in **Allegato D** al presente provvedimento, il quale ne costituisce parte integrante e sostanziale
5. di demandare al Dirigente della Direzione Programmi Comunitari, nella sua qualità di Autorità di Gestione del POR CRO parte Fesr 2007-2013, l’aggiornamento dei documenti di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del presente dispositivo sulla base delle esigenze operative connesse allo stato di attuazione del programma;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ad esclusione degli **Allegati A, B, C e D** sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché nella sua forma integrale comprensivo degli Allegati **A, B, C e D** sul sito internet della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

Il Segretario
Dott. Antonio Menetto

Il Presidente
Dott. Luca Zaia